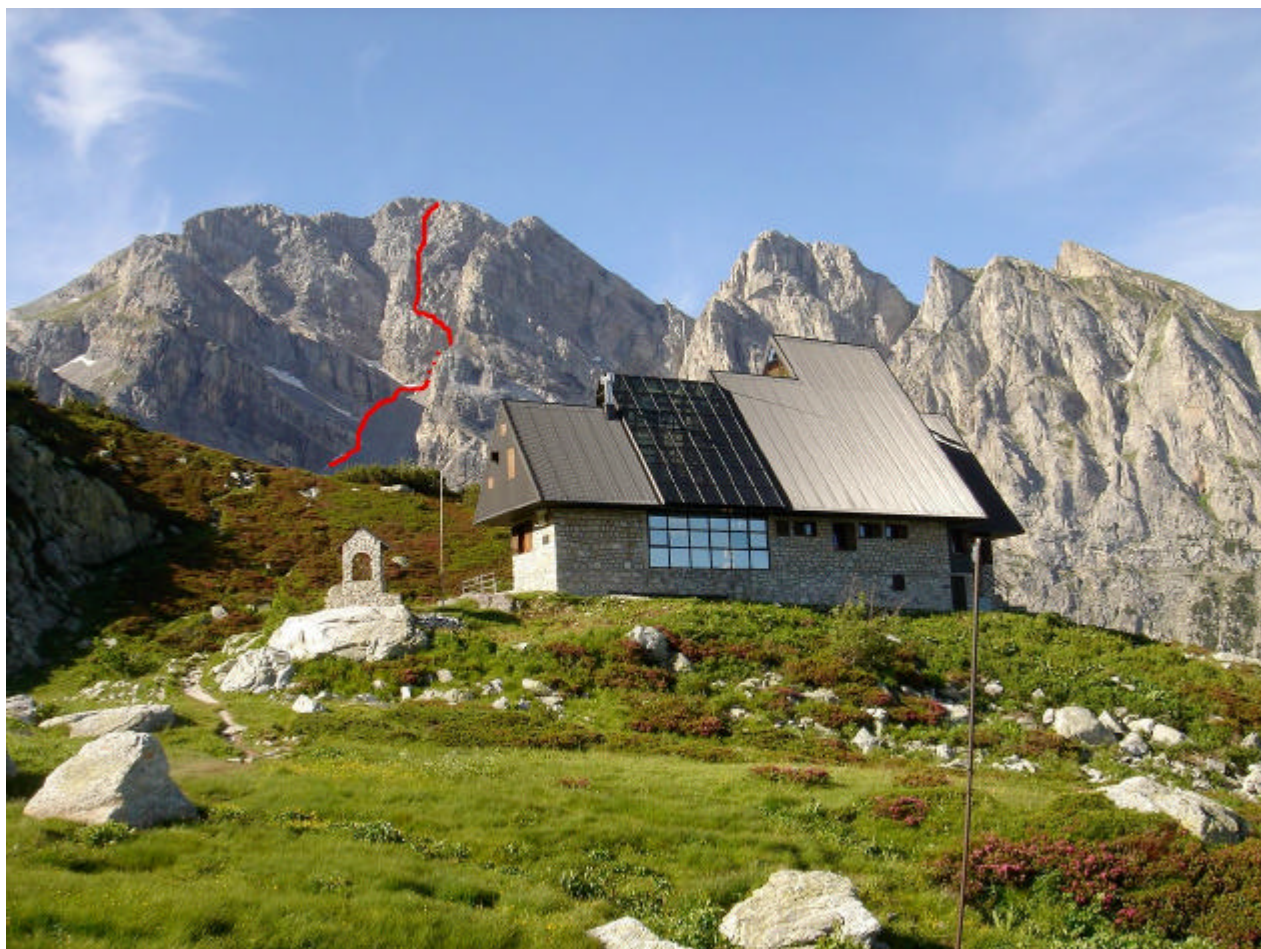


ALPINISMO MONTE MARGUAREIS (2651 m.) VIA GANDOLFI GATTAI



SCHEDA TECNICA

Sviluppo della via : 300 m circa.

Dislivello di avvicinamento: 1300 m se si parte da Pian delle Gorre, 450 m se si parte dal Rifugio Garelli (consigliato).

Esposizione: Nord.

Periodo consigliato: fine giugno (occorre attendere lo scioglimento della neve sulla parete, per il pericolo di frane di sassi) – settembre (più oltre fa molto freddo).

Difficoltà: Complessivamente D-; per i singoli passaggi massimo IV.

Roccia: I tratti facili richiedono attenzione per la presenza di detrito e massi instabili; dove si arrampica la roccia è buona.

Materiale: soste perfettamente attrezzate; solo qualche chiodo nei passaggi, necessari friends. Corde da 50 m.

ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

Dal Laghetto del Marguareis risalire il canale dei genovesi tenendosi preferibilmente sul lato sinistro, dove è possibile guadagnare quota meno faticosamente. Superare la grande cengia che taglia tutta la parete Nord (Cengia Garibaldi), e continuare una sessantina di metri fin dove si origina un'altra cengia più stretta, che sale in diagonale a sinistra. (Circa 45 minuti 1 ora dal laghetto). La prima sosta si trova sulla cengia, a circa 10 m dal canale (1 spit con cordino).

Per ulteriori informazioni su come arrivare visitate la mappa di Cuneoclimbing.it
<http://www.cuneoclimbing.it/mkportal/modules/mappa/mappa.htm>

DESCRIZIONE

- 1) Si percorre la cengia per circa 50 m, su placche e detriti I,II, sosta in una nicchia 2 anelli.
- 2) Si prosegue a sinistra 10 m, poi si scalano le roccette e i lastroni alla base del canale nero. 40 m, III, sosta con due anelli su un pulpito a sinistra del canale.
- 3) Si prosegue nel canale che si fa verticale: si supera un diedro (IV), e si entra nel successivo canale detritico. 40 m, sosta sulla parete destra del canale.
- 4) Si risale il canale su divertenti rocce intervallate da tratti detritici fino ad una cengia. 50 m, II-III.
- 5) Si rimonta la cengia verso destra, fino ad alcune grandi lame 50 m, I.
- 6) Si attraversa ancora a destra: si scende per qualche metro poi si torna ad arrampicare diagonalmente a destra superando piccoli salti. 50 m III.
- 7) Si percorre una cengia ascendente (esposto) fino a sboccare sul crestone sommatiale, a 5° m dalla croce di vetta.

Discesa: Scendendo verso Est si guadagna il colle dei torinesi e si scende per l'omonimo canale (Corda fissa all'uscita).

Note tecniche: L'itinerario proposto è molto distante dagli standard attualmente in voga; si tratta infatti di una via prettamente alpinistica, adatta a coloro che ricercano l'avventura e il divertimento su difficoltà limitate, in ambiente selvaggio e severo e senza la pretesa di trovare roccia perfetta e protezioni "plaisir". Si tratta di un itinerario storico (la prima salita risale al 1903), che rappresenta una bella alternativa ai noiosi canali che sono in genere percorsi da chi sale sulla vetta del Marguareis.

Anche questa via è stata recentemente riattrezzata nell'ambito del progetto "Restyling" finanziato dalla Comunità montana Risalta: tutte le soste sono sicurissime, con 2 spit provvisti di anello.

Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a info@cuneoclimbing.it.